Gazzetta dello Sport V come Volley
23-APR-2021
da pag. 1-2
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 4
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 2005000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 230 %

SCONTRO FINALE

Civitanova domani pomeriggio ha il match ball per lo scudetto contro l'avversario di sempre: Perugia

Domani gara-4

CIVITANOVA, MATCHBALL TRICOLORE

L'INCHIESTA

«LO SCUDETTO È SEGNATO MA LE FIAMMATE DI LEON POSSONO RILANCIARE LE SPERANZE DI PERUGIA»

Tecnici e commentatori tv analizzano la serie di finale Gardini: «Juantorena e compagni mi sembrano più in forma però in un playoff tutto può succedere»

di **Davide Romani**

Riuscirà Civitanova a conquistare lo scudetto in 4 partite? Perugia sarà in grado di riportare per la seconda volta in parità la serie scudetto? Domani alle 18 i marchigiani si giocano il primo match point e dopo lo spettacolo di gara-3 allenatori ed ex giocatori si interrogano sui possibili scenari della finale che per la quarta volta, la terza consecutiva, vede di fronte Perugia e Civitanova (nel 2014 vinse la Lube, nel 2018 tricolore agli umbri, nel 2019 scudetto ai marchigiani). «L'andamento di gara-3 condiziona il giudizio generale su questa finale – racconta Andrea Gardini, fresco campione di Polonia alla guida dei minatori dello Jastrzebski Wegiel –. Civitanova si trova in un momento di



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

forma migliore, ma in un playoff perdere una partita 3-0 o 3-2 non cambia molto. Vale sempre 1 e quindi non mi stupirei se in gara-4 cambiasse ancora tutto».

Qualità del gioco

Una finale che ha in campo campioni che in estate prenderanno parte ai Giochi. Da Leon a Colaci, da De Cecco a Juantorena e Leal. «Lube e Sir sono due squadre con giocatori straordinari – racconta Andrea Giani, tecnico di Modena –. L'impressione è che Civitanova abbia qualcosa in più. Ma attenzione a Leon, quando si è acceso in gara-2 è stato quasi impossibile fermarlo». Anche se in queste tre partite di finale non sempre il livello del gioco ha ricalcato il valore tecnico dei protagonisti. «Mi aspettavo un livello tecnico più alto - sottolinea Alberto Giuliani, allenatore dei polacchi del Resovia e campione d'Italia con la Lube nel 2012 e nel 2014 -. O meglio, si vede a targhe alterne: sia Civitanova che Perugia alternano momenti di buona pallavolo ad altri dove la loro qualità cala. Certo che dopo il successo in gara-3 di mercoledì i marchigiani hanno preso un bel vantaggio e domani hanno una bella occasione per chiudere».

Fattore Atanasijevic

Uno dei momenti che hanno segnato questa serie è stato il ritorno da titolare di Atanasijevic in gara-2. Una scelta che inizialmente ha pagato in termine di risultati con la Sir che ha vinto gara-2 mentre in gara-3 la presenza in campo dell'opposto serbo non ha spostato gli equilibri. «L'inserimento di Atanasijevic, oltre al cambio dell'allenatore, ha dato una spinta maggiore all'ambiente di Perugia» chiarisce Fabio Vullo, ex giocatore e oggi commentatore Rai. Anche se il rendimento degli umbri senza il serbo in campo durante la stagione non è stato deficitario: «Il serbo è un giocatore im portante che è reduce da qualche problema fisico. Ma non dimentichiamoci che la Sir ha vinto la stagione regolare giocando senza il suo bomber» ricorda Gardini. Sul tema si esprime anche Giuliani: «Atanasijevic più gioca e più salirà di livello. La sua presenza in campo può dare tanto. L'unica controindicazione è che, con una condizione fisica non ottimale, avendo poco tempo per recuperare potrebbe andare un po' in difficoltà».

Cambio d'allenatore

L'unicità di questa finale è anche per i protagonisti in panchina. Sia Blengini alla guida di Civitanova, sia Fontana al comando di Perugia non erano al timone delle rispettive squadre a inizio stagione. Una novità per la pallavolo. «Credo che i presidenti vogliono sempre il massimo dalla loro squadra e quando si accorgono che si rompe qualcosa nel rapporto allenatore-giocatori intervengono – analizza ancora Giuliani, quest'estate alla guida della Slovenia in Nations League e agli Europei –. Di certo è strano vedere due coach che non hanno iniziato la stagione». Scelte che non devono far trovare impreparati i protagonisti. «Gli allenatori devono essere pronti a tutto perché si va sempre più verso una dimensione calcistica» conclude Gardini. Domani pomeriggio servirà una Perugia molto diversa rispetto a quella vista in Umbria nella terza sfida. «In questo momento la Sir dipende tanto dal servizio. Se riesce a mettere in difficoltà Civitanova dalla battuta può giocarsi ancora le sue chance in gara-4 - analizza ancora Fabio Vullo –. Ma potrebbe non bastare perché questa Lube ha molte soluzioni. Si rifugia nei suoi attaccanti di palla alta (Juantorena, Leal, Rychlicki, *ndr*) e riesce a risolvere queste situazioni. Poi Perugia è reduce da una stagione dura sia fisicamente che mentalmente. I casi di Covid, gli infortuni alla lunga pesano sulla squadra. Il calo di gara-3 mi sembra più mentale che fisico». Ma c'è chi come Roberto Piazza, allenatore di Milano e dell'Olanda, non ha dubbi sull'esito di questa finale playoff 2021: «Mi sembra che quello che si è potuto vedere nelle prime tre partite della serie scudetto sia abbastanza chiaro. Civitanova ha qualcosa in più dell'avversario, ha dimostrato di essere superiore a Perugia. Anche in gara-2 nonostante abbia poi perso al tiebreak quella partita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Clic

Oggi per Blengini le convocazioni del primo raduno

Non solo finale scudetto. Per Gianlorenzo Blengini, impegnato nel doppio incarico da c.t. dell'Italia e allenatore della Lube Civitanova impegnata nella finale scudetto, è tempo diramare le prime convocazioni in vista della lunga stagione estiva che inizia con la Volley Nations League, passa per l'Olimpiade di Tokyo. Oggi il c.t. azzurro renderà pubbliche le prime convocazioni che non tengono conto ovviamente dei giocatori impegnati in finale scudetto o di Trento che deve disputare il Primo maggio la finale di Champions League a Verona.

LA SERIE

Civitanova avanti 2-1

Gara-1
Perugia-Civitanova 1-3 (23-25, 25-22, 20-25, 20-25)

Gara-2
Civitanova-Perugia 2-3 (25-21, 21-25, 25-27, 25-23, 12-15)

Gara-3
Perugia-Civitanova 0-3 (20-25, 18-25, 14-25)

Gara-4 Domani, ore 18
Civitanova-Perugia
Diretta Rai Sport

Eventuale gara-5 Martedì 27, ore 20.30
Perugia-Civitanova
Diretta Rai Sport







Tecnici 1. Alberto Giuliani, 56 anni, allenatore di Resovia e della Slovenia, ha vinto tre scudetti: nel 2009-2010 con Cuneo, nel 2011-2012 e 2013-2014 con la Lube **2.** Andrea Gardini, 55, campione di Polonia con lo Jastrzebski Wegiel **3.** Andrea Giani, 51, allenatore alla 2ª stagione a Modena e c.t. della Germania

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
23-APR-2021
da pag. 6-6
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 2005000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 84 %

Finalmente si torna a giocare

IL FUTURO È ADESSO

Coppa Italia per le società di base «E 150mila atleti vanno in campo»

L'idea della Federazione per far giocare le categorie che non sono "di interesse nazionale"

HA DETTO

Ci siamo mossi all'insegna della flessibilità e questo nuovo torneo lo dimostra

Bilato
Vice pres. Fipav

HA DETTO

Siamo fermi da 14 mesi, Per i ragazzi a livello psicologico tornare in palestra è essenziale

Liguori Dream Team Roma

di **Matteo Marchetti**

«Non giochiamo per vincere, ma per far ripartire lo sport e aiutare i giovani a riprendersi la propria vita». L'analisi arriva da una delle tante società del territorio e non poteva esserci sintesi migliore: uno slogan da utilizzare per la Coppa Italia, manifestazione che permette a squadre di Serie D, Divisioni e Under 12 di tornare in campo. Un'idea innovativa, sviluppata dai vertici della Fipav per consentire alle formazioni ancora bloccate, perché non inserite in competizioni "di preminente interesse nazionale", di presentarsi nuovamente in palestra. «Dovevamo dare una risposta – chiarisce Adriano Bilato, vicepresidente della Fipav – alle 1000 società di Serie D, alle 4000 delle Divisioni e ai circa 150mila tesserati Under 12, perché ci siamo resi conto che l'organizzazione dei campionati "classici" sarebbe diventata impossibile. Quest'anno ci siamo mossi all'insegna della flessibilità e la nuova competizione lo dimostra. Nel pieno rispetto di tutte le regole vigenti, perché per chi vive nello sport la salute degli atleti è la cosa più importante, abbiamo dato la massima libertà organizzativa ai comitati, fissando solamente le date per la conclusione delle fasi provinciali e regionali». Con un epilogo, pandemia permettendo, a fine luglio in sede unica. «Abbiamo già posticipato le finali nazionali di categoria, ora inseriremo anche la Coppa Italia. Prolungare la stagione oltre il 30 giugno comporta qualche problema, ma siamo in un'annata straordinaria ed è fondamentale dimostrare flessibilità». Le adesioni alla manifestazione sono state elevate: circa il 75 per cento in campo femminile, un po' meno (intorno al 60 per cento) nel settore maschile.

Divertimento

«La voglia di ripartire è tantissima» sottolinea Claudio Sala, presidente della Pallavolo Florens Vigevano. Ma qualche problema non manca. «La pandemia ci ha segnato e ci sono genitori ancora preoccupati, soprattutto se parliamo delle pallavoliste più giovani dove abbiamo perso una buona percentuale di tesserati. Anche fra i più grandi qualche rinuncia c'è stata, ma siamo riusciti comunque a iscrivere una formazione alla Coppa Italia. Adesso dovremo trovare una soluzione per allenarci a giugno, restare in palestra con temperature elevate non sarà semplice». Per Simone Cataldi, presidente e giocatore del Caldarola Volley, si tratta di «un segnale importante per tutto il movimento. Siamo rimasti fermi da novembre a marzo, adesso finalmente ripartiamo e lo facciamo con un torneo all'insegna del divertimento. Riprendere è fondamentale per evitare che i ragazzi si allontanino dallo sport». Decisiva in questa fase è stata la programmazione. «Il Comitato lombardo aveva già annunciato l'avvio della Coppa Lombardia, non appena le condizioni sanitarie lo avessero reso possibile, che poi è confluita nella Coppa Italia. Così



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

per noi il passaggio è stato automatico». Enrico Vignati è presidente del Milano Vittorio Veneto che non ha avuto alcun problema a tornare in campo. «Qualche club ha riscontrato delle difficoltà, ma più che altro perché nel momento in cui è ripresa la Serie C ha mandato delle giocatrici nella categoria superiore e ora si trova con un organico ridotto. Giocare a luglio? Bisognerà fare i conti con il caldo, ma i giovani sono chiusi in casa da tempo, dobbiamo garantire momenti di aggregazione controllata».

Fondamentale

Da Milano a Roma cambiano le città, non i punti di vista. «È una grande opportunità, siamo ben felici di partecipare» chiosa Luca Liguori, direttore del Dream Team Roma. «Siamo fermi da 14 mesi, neanche un infortunio grave ti costringe a uno stop tanto lungo. A livello psicologico tornare in palestra per i nostri ragazzi è fondamentale. Ovviamente l'attenzione alla tutela della salute sarà massima, ma abbiamo tanto bisogno di vivere emozioni positive e lo sport ce le può garantire». La Coppa Italia è una prima ripartenza in attesa di settembre dove si potrebbe tornare «a un'attività più normale. I problemi ci sono, ma rimbocchiamoci le maniche per tenere vivo il movimento». Al Nelly Volley di Barletta il percorso di rientro in palestra ha coinvolto in prima persona atlete e genitori. «Abbiamo parlato con le famiglie – spiega il presidente Francesco Falconetti – perché tutti dovevano essere convinti. Poi ho radunato le ragazze, ho portato il computer e ho detto: c'è la possibilità di partecipare alla Coppa Italia, ma ci sono regole da rispettare per la sicurezza di tutti, cosa facciamo? La risposta è stata unanime, ho preso la capitana e insieme abbiamo schiacciato il tasto per inviare l'iscrizione. Noi possiamo dare delle indicazioni, ma le regole devono rispettarle le ragazze». Anche a Galatina, in casa della storica Showy Boys, la Coppa Italia è stata accolta con entusiasmo. «Ci siamo fermati lo stretto indispensabile - sono le parole del presidente Daniele Masciullo - poi nel rispetto di tutte le normative l'attività è sempre proseguita. Per realtà come la nostra ripartire è fondamentale e anche la possibilità di sfruttare i mesi estivi è accolta molto positivamente: bisogna recuperare almeno in parte tutti i mesi persi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Prove di ripartenza
1. La Prima Divisione del Caldarola Volley (Macerata)
2. Il gruppo di giocatrici della Nelly Volley (Barletta)
3. L'esultanza delle giocatrici della Florens Vigevano (Pavia)
4. Una squadra del Vittorio Veneto Milano
5. La squadra di Serie D della Showy Boys Galatina (Lecce)

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
www.datastampa.it Tiratura: 138975 - Diffusione: 93649 - Lettori: 2005000: da enti certificatori o autocertificati
23-APR-2021
da pag. 38
foglio 1 / 2
Superficie: 39 %

Chimenti candidato, per aiutare Malagò

Dopo la Bellutti e Di Rocco, tocca al numero 1 del golf: «Ma non sono un'alternativa»

Norma Gimondi
Non presidenti in lizza: c'è anche la figlia del grande Felice

I primi 2 eletti
In Giunta già certi del posto in quota atleti Pizzo e Dal Core

di **Valerio Piccioni**
ROMA

Più che un quarto candidato, uno sponsor dichiarato del primo. Franco Chimenti, numero 1 della Federgolf, si iscrive alla corsa per la presidenza del Coni. Ma i confini della sua discesa in campo sono subito chiari e un po' sorprendenti: «Non è una candidatura alternativa, ma rafforzativa. Gli ho detto: voglio aiutarti dall'interno. È una decisione pienamente condivisa da Malagò». Che peraltro, almeno a una prima lettura delle «primarie» delle diverse rappresentanze, è in fuga con un più che rassicurante vantaggio. Una situazione che non faceva certo pensare alla necessità di aiuto nella sfida con Antonella Bellutti e Renato Di Rocco. Tanto che a un certo punto ieri qualche sussurro indicava la candidatura di Chimenti come il modo in cui l'area che fa capo al presidente uscente si sarebbe blindata in caso di possibili ricorsi o altri accadimenti sulla candidabilità di Malagò. Circostanze categoricamente smentite dallo stesso Chimenti. Ma anche dagli ambienti Coni visto «che non risultano ricorsi». Chimenti potrà prendere la parola (se non si fosse candidato non l'avrebbe potuto fare) per sostenere Malagò. Poi lo voterà. Per Antonella Bellutti, «quattro candidati è qualcosa che non si è mai visto, spero che sia di buon auspicio per qualcos'altro che non si è mai visto, una donna presidente». Renato Di Rocco dice di «non aver mai pensato di mettere un amico a sostegno. Evidentemente pensano che la mia candidatura sia davvero forte».

Già due eletti

Intanto ci sono già i primi due nomi per la giunta esecutiva: la pallavolista Antonella Del Core e lo spadista Paolo Pizzo. Due candidati per due posti: giochi fatti. Poi bisogna scegliere sette dirigenti, con un massimo di cinque presidenti federali. Fra questi ultimi i candidati, sarebbero tutti di area Malagò: Aracu (rotellistici), Buonfiglio (canoa), Cito (taekwondo), Copioli (moto), Rossi (tiro a volo), Di Paola (sport equestri) e Gravina (calcio). Fra i non presidenti ci sono Scarso (scherma), Zanella (squash), Rubinetti (pallamano), Di Mauro (hockey prato), Porqueddu (Twirling) e tre donne: Laura Lunetta (danza sportiva), Norma Gimondi (ciclismo), Silvia Salis (atletica). Accesa pure la sfida dei tecnici, dove le candidate donne sono tre su quattro: con Gilberto Pellegrino (orientamento) ci sono Manuela Benelli (pallavolo), Ana Butu (tiro a segno) ed Emanuela Maccarani (ginnastica). Stesso discorso per gli enti di promozione dove però è tutto chiaro: Giovanni Gallo (Pgs) corre per l'area Malagò, Bruno Molea (Aics) rappresenta quella che fa capo a Di Rocco.

Più donne

Per assicurare l'equilibrio di genere, fra gli eletti ci dovranno essere almeno quattro donne. Ambisce all'elezione da rappresentante dei delegati provinciali anche Claudia Giordani, la slalomista argento olimpico a Innsbruck '76 (se la vedrà con Riccardo Viola e Raffaele Sannicandro, candidato fra i «regionali» con Vincenzo Costa, Sergio D'Antoni e Domenico Ignozza). Insomma, la prossima legislatura sportiva sarà comunque più femminile. E proprio la prima donna candidata alla presidenza, l'olimpionica Antonella Bellutti, presenterà ufficialmente la sua candidatura lunedì prossimo nel Salone d'onore del Coni. Dopo le polemiche sulla concessione dello spazio, si è trovata una soluzione. Meno male.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CHI VOTERÀ

Il consiglio nazionale elettivo è convocato per il 13 maggio presso il Tennis Club Milano «Alberto Bonacossa». La platea che eleggerà il presidente e la giunta esecutiva del Coni è formata da 74 votanti: i 44 presidenti federali, 9 rappresentanti degli atleti, 4 dei tecnici, 6 dei comitati regionali e dei delegati provinciali, 5 degli enti di promozione, uno delle benemerite, tre delle discipline associate. Voteranno anche i membri Cio, Ivo Ferriani e lo stesso Malagò.



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

IN CARICA

Giovanni Malagò
62 anni, è presidente del Coni dal 19 febbraio 2013. Si candida per il terzo mandato. È anche membro del Cio dal 1° gennaio 2019 e presidente dei Giochi di Milano-Cortina 2026



SFIDANTI



Renato Di Rocco
74 anni, ex presidente Federciclismo



Antonella Bellutti
52 anni, olimpionica di ciclismo



Franco Chimenti
81 anni, presidente della Federgolf



Giunta Una riunione della Giunta Coni che sta per essere rinnovata ANSA

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley

23-APR-2021
da pag. 4
foglio 1

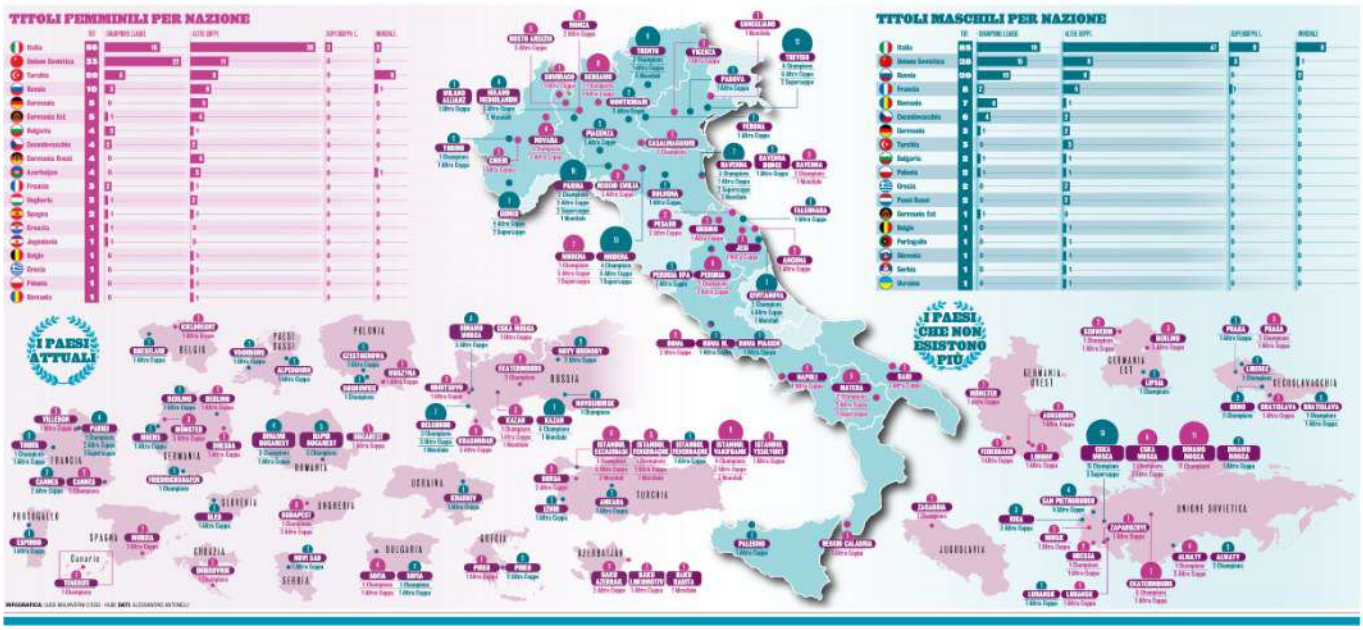
Dir. Resp.: Stefano Barigelli

www.datastampa.it

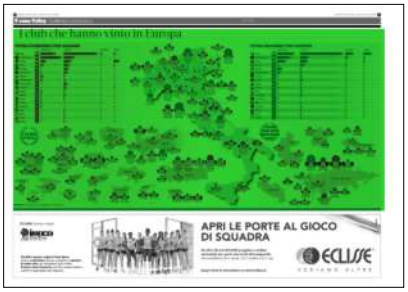
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 2005000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 100 %

I club che hanno vinto in Europa



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Montichiari week

Data: 23.04.2021 Pag.: 45
Size: 117 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Continua il progetto dell'amministrazione per diffondere la vocazione sportiva del paese

La pallavolista Danesi promuove il turismo

TOSCOLANO-MADERNO (ffk) Dopo il primo giorno di registrazioni video con il canoista olimpico **Giovanni De gennaro**, prende sempre più forma il progetto di comunicazione voluto dal Comune per diffondere la vocazione sempre più sportiva di Toscolano Maderno.

In questi giorni è stato il turno di **Anna Danesi**, giovane promessa bresciana della pallavolo. Che poi in realtà promessa non è, ma è una solida realtà visto che ad appena 25 anni (compiuti una manciata di giorni fa) è ai vertici del suo sport.

Con un palmares che parla da sé, in



troviamo due campionati di Serie A, una Coppa Italia e due Supercoppe, da qualche settimana a questa parte c'è anche una Coppa CEV vinta con Monza. Per chi non lo sapesse è la seconda competizione europea per importanza dedicata ai club.

Nell'attesa di vederla impegnata anche alle Olimpiadi, per il momento ci accontentiamo di conoscerla in territorio toscomadernese per contribuire insieme ad altri campioni alla promozione turistico-sportiva di Toscolano Maderno.

Rimane solo la curiosità di scoprire in quali sport proverà a cimentarsi allontanandosi dalla sua pallavolo. Come sappiamo la scelta non manca.

LA PREALPINA

Data: 23.04.2021 Pag.: 1,41
Size: 902 cm2 AVE: € 17138.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



— VOLLEY

Con Bosetti il ritorno di Cisky Marcon

Con il ritorno in biancorosso di Francesca Marcon, una delle giocatrici simbolo della squadra che nel 2012 centrò Scudetto, Coppa Italia e Cev Cup, va completandosi la rosa dell'Uyba che oggi annuncerà anche l'arrivo ufficiale di Lucia Bosetti. Mancano una seconda opposta e la palleggiatrice alle spalle di Poulter.

Pini a pagina 41



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Riecco Marcon fidanzata di Busto

VOLLEY *Vice-Poulter: sarà Monza o Scola*

"Certi amori non finiscono, fanno dei giri immensi e poi ritornano. Amori indivisibili, indissolubili, inseparabili". Come quello tra Francesca Marcon e l'Uyba, che dopo sei anni si ritrovano per scrivere assieme un nuovo capitolo di una grande storia d'amore. La schiacciatrice originaria di Conegliano classe 1983, una delle giocatrici rimaste più nel cuore dei tifosi bustocchi, tornerà a vestire i colori delle farfalle. La maglia biancorossa numero sette (quella che "Cisky" ha sempre indossato nella sua prima avventura al "pala") è libera e attende la bionda ex capitana dell'Uyba.

Le parti hanno raggiunto l'accordo di massima e per la firma in calce al contratto è solo questione di qualche giorno.

Francesca Marcon rappresenta un pezzo importante della storia del club di via Maderna e del triplete biancorosso scudetto-Coppa Italia-Coppa CEV della stagione 2011/12. Lasciò Busto Arsizio da capitana nel 2015 e la lettera di saluto scritta in quella occasione si chiudeva con un suggestivo "arrivederci." Lo scorso novembre, in un'intervista rilasciata su queste colonne a pochi giorni dalla sfida tra Bergamo e Uyba, arrivò il carico da novanta: «Per me Busto Arsizio è casa. Il rammarico di essere andata via resta sempre ma non si sa mai nella vita». E proprio come accade nelle favole più belle, ecco il lieto fine, con "Cisky" ***(nelle foto)*** nuovamente farfalla.

Nel roster a disposizione di Marco Musso, la giocatrice ex Bergamo a Casalmaggiore prenderà il posto di Francesca Piccinini con mansioni di

LA PREALPINA

Data: 23.04.2021 Pag.: 1,41
Size: 902 cm2 AVE: € 17138.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



seconda linea, dove sarà chiamata a far valere la sua esperienza e il suo solido bagher. L'arrivo di Marcon completa dunque il reparto schiacciatrici bustocco, con Alexa Gray, Lucia Bosetti (attteso oggi l'annuncio ufficiale) e Adelina Ungureanu. Le operazioni di mercato di Busto Arsizio sono ormai a buon punto ma prima di appendere il cartello chiuso per ferie fuori dalla e-work Arena, manca ancora qualche tassello da incastrare.

Enzo Barbaro è alla ricerca di un secondo opposto da mettere alle spalle di Camilla Mingardi: si cerca l'affare in stile "minima spesa massima resa" per il quale il d.g. bustocco ha più volte dato prova di essere maestro. Per quel che riguarda invece la palleggiatrice di riserva, paiono in rialzo le quotazioni di Sofia Monza. Il gioiellino biancorosso classe 2002 è ad oggi sospeso tra il rientro alla base e la possibilità di trovare collocazione in A2 ma solo con un posto da titolare per fare ulteriore esperienza dopo le due stagioni al Club Italia. Il nome alternativo è quello di Francesca Scola: classe 2001 cresciuta nel Volleyrò, nelle ultime due stagioni ha vestito la maglia della formazione piemontese di Mondovì in A2. Rappresenta uno dei migliori prospetti azzurri ed ha già in bacheca un oro ai Mondiali Under 18 e un altro oro ai Campionati Europei Under 19. Originaria di Milano, potrebbe gradire parecchio un'esperienza in A1 avvicinandosi a casa. Non sono, infine, attese sorprese sul fronte centrali dove, accanto a Jovana Stevanovic e Rossella Olivotto, la terza conferma dovrebbe essere quella della cubana Liset Herrera Blanco.

Samantha Pini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo l'addio del 2015 torna a vestire la maglia dell'Uyba una delle giocatrici simbolo della stagione del triplete e capitana nella finale di Champions League



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA PREALPINA

Data: 23.04.2021 Pag.: 1,41
Size: 902 cm2 AVE: € 17138.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Gazzetta dello Sport V come Volley
23-APR-2021
da pag. 3-3
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 2005000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 40 %

L'analisi

Attacco e panchina i punti di forza Lube

Sei motivi per capire dove si deciderà la sfida da scudetto fra i favoriti marchigiani e gli umbri

di **Gian Luca Pasini**

Tre partite di finale scudetto. Nove incontri totali fra Civitanova e Perugia in questa stagione: dalla fine di settembre in Supercoppa a Verona, passando per la finale di Coppa Italia, il campionato e la Champions: 5 vittorie Lube e 4 per la Sir. Quella dell'altra sera in Umbria, in gara-3 è stata la vittoria più netta. Sorprendente in una serie di confronti caratterizzati da un grande equilibrio per tutto l'anno.

1 Civitanova, non solo in questa gara-3, ma addirittura dalla finale 2019 in poi, ha sempre dimostrato di avere sempre qualcosa in più in diversi fondamentali. Soprattutto quando la partita ha un peso specifico rilevante. Le volte che a vincere è stata Perugia, si arriva spesso al tiebreak, e ancora più spesso in volata. E agli umbri in questo periodo sono arrivate "solo" 2 Supercoppe.

2 La potenza di fuoco della Lube appare superiore, sia fra gli schiacciatori di banda che al centro. A meno che non entri una giornata eccezionale di Wilfredo Leon, come gli è accaduto in gara-2, quando ha firmato 38 punti complessivi, con il 60% in attacco e una prestazione monstre praticamente da ogni parte del campo.

3 Il servizio in queste partite è spesso determinante, mercoledì sera la mano dei martelli marchigiani era particolarmente calda. Benché De Cecco e compagni, a fine gara, non si siano detti particolarmente soddisfatti del loro servizio, che invece ha costretto Travica agli straordinari e ha messo in crisi il gioco di Perugia fin dai primi momenti. In gara-2 era stato decisivo per gli umbri che avevano fatto in quel fondamentale una prestazione decisiva. E spesso Perugia deve avere una battuta del genere per riuscire a vincere. Cosa che non è sempre scontata. Anzi. Forse non a caso mercoledì la serata dei battitori Sir è stata tutt'altro che indimenticabile.

4 L'effetto Robertlandy Simon sta pesando parecchio in questa serie, anche quando la Lube non vince. Il centrale cubano è uno dei pochissimi giocatori al mondo, in questo ruolo, a riuscire a spostare gli equilibri, sia come numero di palloni attaccati, che come peso a muro, che come efficienza al servizio. Basterebbe guardare le percentuali di attacco in gara-1 e in gara-2 di questa finale: 77% e 68%. E i suoi tabellini...

5 Il ritorno di Atanasijevic. Assente nella prima partita, coccolato e decisivo nella seconda. Il migliore dei suoi nella terza, quando Perugia ha incassato la sconfitta più pesante (e forse decisiva). Il bomber serbo non è al massimo e si sapeva, ma essere l'uomo faro di Perugia dopo appena una settimana racconta che c'è qualcosa che non va in casa Sir.

6 La gestione della partita dalla panchina. Sirci ha puntato sull'effetto "autogestione" che poteva funzionare per una gara, difficilmente per una serie tanto lunga. Non avere un primo allenatore di ruolo, nei momenti di difficoltà diventa un handicap notevole. Sia nella preparazione della partita, ma anche nella sua gestione. Chiaro che Carmine Fontana si è trovato, dall'oggi al domani, a gestire una situazione enorme e non può essere minimante chiamato a correo, ma di certo perde il confronto diretto con Chicco Blengini che quei giocatori e quella panchina conosceva benissimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Battuta micidiale Wilfredo Leon, 27 anni, cubano, schiacciatore. Il servizio è una delle sue armi più efficaci

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Corriere dello Sport STADIO
Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
www.datastampa.it Tiratura: 98840 - Diffusione: 40477 - Lettori: 885000: da enti certificatori o autocertificati
23-APR-2021
da pag. 37
foglio 1
Superficie: 14 %

PALLAVOLO

La Fipav: «Mai più un caso calzature»

di Carlo Lisi

Non ci sarà più un "caso calzature" come quello che qualche stagione fa portò all'esclusione dalla Nazionale di pallavolo maschile di Ivan Zaytsev. Il nuovo presidente della Fipav, Giuseppe Manfredi, nella conferenza post Consiglio Federale di ieri ha annunciato: "Gli atleti delle due Nazionali maggiori potranno usare per allenamenti e partite le calzature che usano abitualmente».

AIUTI. Tra le tante decisioni assunte dalla Federvolley (come ad esempio il prolungamento della stagione in corso sino al 31 luglio e il protocollo per giocare all'aperto) significative le misure straordinarie a sostegno dell'attività delle proprie società. Una serie di provvedimenti economici che hanno l'obiettivo è aiutare sia la base che il vertice.
Attraverso il Bando Assegnazione Voucher Giovani sono stati stanziati un 1 milione e 500mila euro destinati alle ASD e SSD Fipav per lo svolgimento dell'attività rivolta ai ragazzi della fascia d'età promozionale, e il Fondo sostegno pallavolo Fipav-Mutuo sostegno ICS per un valore di 500mila euro, riservato alle società di Superlega, Serie A maschile e Serie A femminile, un finanziamento per far fronte a esigenze straordinarie dovute al Covid19.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SEMIFINALI PLAYOFF PER IL 5° POSTO

PIACENZA	**0**
MODENA	**3**

(21-25, 16-25, 21-25)
GAS SALES BLUENERGY PIACENZA: Baranowicz 1, Clevenot 9, Tondo 8, Finger 9, Antonov 10, Mousavi 3, Fanuli (L), Scanferla (L), Izzo, Candellaro. N.E. Botto. All. Bernardi.
LEO SHOES MODENA: Christenson 5, Rinaldi 9, Bossi 2, Buchegger 16, Petric 10, Mazzone 7, Sanguinetti (L), Porro, Grebennikov (L), Stankovic, Gollini. N.E. Vettori, Estrada Mazorra, Karlitzek. All. Giani.
ARBITRI:: Curto e Pozzato.

MILANO	**3**
VERONA	**1**

(22-25, 25-20, 25-20, 25-20)
ALLIANZ MILANO: Sbertoli 6, Basic 11, Kozamernik 10, Patry 16, Urnaut 16, Piano 7, Staforini (L), Daldello, Pesaresi (L), Maar 2, Meschiari N.e. Weber, Ishikawa, Mosca. All. Piazza.
NBV VERONA: Spirito, Magalini 12, Aguenier 9, Jensen 20, Asparuhov 16, Zingel 6, Donati (L), Bonami (L), Peslac. N.e. Kaziyski, Zanotti, Caneschi. All. Stoytchev.
ARBITRI: Luciani e Frapiccini.

SITUAZIONE - Domenica ore 18 finale Milano-Modena. In palio il 5° posto e il visto per la Challenge Cup.

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE


Chimenti si candida «Ma sto con Malagò»

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE